

SULLA SICUREZZA/INSICUREZZA DELLA VITA A CASA

Testo inviato da Lilia Baronio (responsabile RSA Angelina e Angelo Pozzoli, Legnano, Milano) e commentato durante il Corso di formazione "L'Approccio capacitante e l'accoglienza dei nuovi ospiti in RSA".

Il nome dell'ospite e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone sono stati alterati. La conversazione è stata registrata con il registratore ben in vista, dopo aver ottenuto il consenso informato della signora e del familiare di riferimento.

La nuova ospite e il contesto

Marisa ha 78 anni. E' vedova, con un solo figlio che non riesce più ad accudirla a casa ed è entrata in RSA da un mese. Dalla cartella risultano: emiparesi destra lieve, disturbi dell'equilibrio con recente caduta a terra, sindrome depressiva, demenza frontale di grado lieve moderato (MMSE 22.7/30).

Il testo: Arrivata qua ho trovato l'aiuto

1. OPERATRICE: Ecco Marisa, vorrei fare quattro chiacchiere con lei perché da quando è arrivata non abbiamo avuto modo di trovarci insieme. Come si trova qui con noi?
2. MARISA: Io mi trovo bene... per essere non è che mi trovo male... sì... sì... si sta bene, si mangia bene, sono tutti gentili...
3. OPERATRICE: L'importante è che lei riesca a stare bene!
4. MARISA: Sì sì, ma sa... sa, sa ogni tanto penso alla mia casa.
5. OPERATRICE: Alla sua casa...
6. MARISA: Però qui mi trovo bene, ecco non è che qui sto male... sono tutti bravi.
7. OPERATRICE: Diciamo che lei è arrivata da noi perché aveva bisogno di cure.
8. MARISA: Sì, io avevo bisogno di cure perché mi usciva il sangue dalla testa...
9. OPERATRICE: Ecco, le usciva il sangue dalla testa e qui ha trovato le dottoresse che l'hanno curata.
10. MARISA: Eh già... io da sola non potevo più stare, perché io là ero da sola a casa.
11. OPERATRICE: Certo non aveva l'aiuto in casa.
12. MARISA: Eh no... ultimamente alla sera avevo la badante, ma, signora non le dico eh... dovevo alzarmi io la notte invece di lei... solo questo...
13. OPERATRICE: L'aiuto quindi non c'era, ed è arrivata qua...
14. MARISA: Arrivata qua ho trovato l'aiuto.
15. OPERATRICE: Ma soprattutto qui ha trovato la sua compagna!
16. MARISA: Sì veramente, guardi, e già non ci conoscevamo. Ci siamo conosciute qua!
17. OPERATRICE: E' stata una fortuna!
18. MARISA: Sì è stata una fortuna, sì.
19. OPERATRICE: Una fortuna perché vi siete trovate.
20. MARISA: Ecco... in sintonia.
21. OPERATRICE: In sintonia, perché è importante, si divide la stessa camera e soprattutto avete gli stessi interessi.
22. MARISA: Infatti sembrava che ci conoscessimo già...
23. OPERATRICE: Da sempre... (*pausa*) Chiacchierate?
24. MARISA: Sì, chiacchieriamo.
25. OPERATRICE: La sera andate a letto presto o state alzate a chiacchierare?
26. MARISA: Eh no, a una certa ora ci mandano a letto, è logico perché loro finiscono... allora però accendiamo la televisione e vediamo quella in camera.
27. OPERATRICE: Anche nella scelta del programma andate d'accordo?

28. MARISA: Sì, vediamo il telegiornale...
29. OPERATRICE: Dopo cena lasciate subito il salone?
30. MARISA: Sì, vogliono che andiamo via subito.
31. OPERATRICE: Voi vorreste stare in salone un po' di più?
32. MARISA: Noi sì... (*pausa*) qualche tempo prima forse si finiva prima e siamo state lì, ma sa, anche loro è giusto, vogliono andare a dormire.
33. OPERATRICE: Sa, devono accompagnarvi a letto... quando andate a letto le operatrici vi aiutano?
34. MARISA: Sì sì, ci aiutano.
35. OPERATRICE: Con gentilezza?
36. MARISA: Sì sì, sono brave, anche quando chiediamo, ti danno...
37. OPERATRICE: Ti danno retta.
38. MARISA: Sì sì, e dopo, verso le otto e mazza spegniamo e dormiamo.
39. OPERATRICE: E dormite tutta notte.
40. MARISA: Dormiamo, ma mi prende in giro.
41. OPERATRICE: La Simona?
42. MARISA: Io prendo delle gocchine e Simona dice che sono le gocchine miracolose e mi prende in giro.
43. OPERATRICE: Almeno vi divertite... Mentre alla mattina vi alzate alla stessa ora o Simona dorme un po' di più?
44. MARISA: No, le signorine non vengono sempre alla stessa ora, ma ci alzano insieme.
45. OPERATRICE: E andate a fare colazione insieme?
46. MARISA: Sì, poi se c'è qualche cosa da fare si scende giù.
47. OPERATRICE: Voi avete sempre qualche appuntamento. So che frequenta la palestra. Va a fare la ginnastica?
48. MARISA: Sì, ma non mi piace tanto.
49. OPERATRICE: Perché, come mai, perché siete lì in gruppo?
50. MARISA: Non lo so.
51. OPERATRICE: Anche Simona è nel gruppo?
52. MARISA: Sì, ma poi lei fa la terapia al braccio.
53. OPERATRICE: Non le piace, non sa dirmi il perché? Così possiamo capire, la fisioterapista è la Laura?
54. MARISA: Non lo so... non so chi è... la Laura è bionda?
55. OPERATRICE: Sono tutte tre bionde.
56. MARISA: Io qualche volta faccio la cyclette, altre volte cammino su e giù.
57. OPERATRICE: Sulle scale della palestra.
58. MARISA: Sì.
59. OPERATRICE: Ma la ginnastica di gruppo non le piace.
60. MARISA: Quella no... ci fanno usare la pallina, ci fanno toccare il naso...
61. OPERATRICE: Le sembra un gioco di bambini.
62. MARISA: Mi sembra da bambini.
63. OPERATRICE: Pensi che è una ginnastica che le fa bene, che le serve.
64. MARISA: Sa, io uso il bastone, posso farle una domanda? Posso non usare più il bastone?
65. OPERATRICE: Mi fa una domanda... La dottoressa e la fisioterapista loro devono decidere quando lei potrà non usare più il bastone.
66. MARISA: Anche perché, vede, le ragazze non mi lasciano mai sola, anche in bagno, sempre attaccate al braccio.
67. OPERATRICE: Le dà fastidio che loro non la lasciano mai sola.

68. MARISA: Devono essere sempre presenti?
69. OPERATRICE: La mia premura sarà di chiedere alla dottoressa se facendo una terapia individuale più intensiva possa finalmente lasciare il bastone, comunque lei deve tenere presente che è tutto per la sua sicurezza.
70. MARISA: La ringrazio, allora aspetto ancora, speriamo di riuscire a far qualcosa.
71. OPERATRICE: E' vero, speriamo, ma vede anche Simona è molto limitata nei movimenti.
72. MARISA: Lei pensa che si potrà?
73. OPERATRICE: Certo che si potrà.
74. MARISA: Loro hanno ragione, ma se non ci lasciano mai... un pochino mi sento...
75. OPERATRICE: A disagio.
76. MARISA: No no, di andare da sola.
77. OPERATRICE: Ecco lo farò presente di questa sua esigenza... (*pausa*) Tornando ai primi giorni, volevo sapere se si è sentita accolta.
78. MARISA: Sì, quello sì.
79. OPERATRICE: Poi è stato importante l'incontro con Simona.
80. MARISA: Sì, Simona era già qui, ma da pochi giorni.
81. OPERATRICE: Ecco, ho piacere, io sono qui e per qualsiasi desiderio deve fare conto su di me
82. MARISA: No, nessun desiderio...
83. OPERATRICE: Bene, la ringrazio per il tempo che mi ha dedicato e a presto.
84. TERESA: Ancora grazie.

Commento (a cura di Pietro Vigorelli)

In questo commento vengono considerati separatamente il senso di sicurezza della nuova ospite e lo stile di conduzione dell'operatrice.

Sicurezza e insicurezza a casa

Quando Marisa è giunta al ricovero il suo equilibrio di vita al domicilio era entrato in crisi: è caduta a terra con trauma cranico, ha bisogno di aiuto, le badanti non sono in grado di assisterla. In questo caso la precedente *Base sicura*, costruita nell'arco di una vita, è diventata un misto di sicurezza e insicurezza. Il ricovero in RSA è vissuto come la ricerca/possibilità di trovare un ambiente che si prenda cura di lei, una nuova *Base sicura*.

Due stili di conduzione del colloquio

Durante il lavoro di gruppo è stato notato che la conduzione del colloquio è stata diversa nella prima e nella seconda parte.

Nella prima parte (turni 1 – 24) l'operatrice si occupa di favorire la conversazione utilizzando le tecniche della *Risposta in eco* e della *Restituzione del motivo narrativo*; nella seconda parte (a partire dal turno 25) si occupa invece di raccogliere informazioni e la tecnica più utilizzata consiste nel fare domande. Il risultato è che ogni domanda ottiene una risposta e l'operatrice si trova risucchiata nel continuare a fare domande, quasi un interrogatorio.

Prendere in seria considerazione quanto dice l'ospite, quando lo dice

Quando il colloquio volge al termine l'operatrice si mette a disposizione della nuova ospite dicendo:

81. OPERATRICE: Ecco, ho piacere, io sono qui e per qualsiasi desiderio deve fare conto su di me

Ma Marisa non sembra cogliere la sua offerta:

82.MARISA: No, nessun desiderio...

Una partecipante (Simona Sertorio) ha osservato che Marisa aveva già espresso chiaramente i suoi desideri, ma questi non erano stati presi in sufficiente considerazione, causando così una successiva chiusura.

Il gruppo ha quindi fatto l'inventario dei desideri e dei sentimenti già espressi da Marisa:

- *ho nostalgia della mia casa*
- *ho bisogno di aiuto*
- *desidero chiacchierare*
- *desidero guardare la TV nel salone*
- *desidero andare a letto non troppo presto*
- *non mi piace la ginnastica in gruppo*
- *non voglio fare attività infantili*
- *vorrei camminare senza bastone*
- *vorrei andare in bagno da sola*